



Indirizzo sede legale ed operativa: Strada del Taglio n. 5/A – 43126 Parma

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

art.26 del D. Lgs. 81/08

Committente: CENTRO AGRO-ALIMENTARE E LOGISTICA s.r.l. CONCORDILE			
Ruolo	Nome e Cognome	Data	Firma
Datore di lavoro	Marco Core		

Appaltatore:			
Attività affidate: Rinnovo sistema di gestione degli accessi al CAL			
Ruolo	Nome e Cognome	Data	Firma
Datore di Lavoro			
Preposto per l'attività in oggetto			

La "data certa" del presente documento è attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del Committente e dell'Appaltatore.

IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE PORTATO A CONOSCENZA DI TUTTE LE MAE-STRANZE CHE OPERANO ALL'INTERNO DELLA SEDE DI STRADA DEL TAGLIO N. 5/A – 43126 PARMA

Il documento è stato elaborato in collaborazione con:

Alfa Solutions S.p.A. Società sottoposta a direzione e coordinamento di IREN S.p.A.
Viale delle Officine Meccaniche Reggiane, 1/D - Reggio Emilia



REVISIONE		DESCRIZIONE MODIFICA
	DATA	
0	25/02/2026	Emissione

Al fine di mantenere costantemente aggiornato questo documento e adempiere quindi agli obblighi normativi, si prevede di apportare le necessarie modifiche oppure organizzare la nuova redazione del volume:

- in occasione di modifiche al processo produttivo o alla organizzazione del lavoro, significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori;
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione
- a seguito di infortuni significativi
- quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità

INDICE

1. PREMESSA	4
1.1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
1.2. PREMESSA.....	4
2. ANAGRAFICA	5
2.1 DATI COMMITTENTE	5
2.2 DATI IMPRESA APPALTATRICE.....	5
3. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	6
4. AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	6
5. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE DI LAVORO	6
6. REGOLE DI COMPORTAMENTO DA RISPETTARE	7
6.1 MODALITÀ DI ACCESSO.....	8
7. PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA.....	9
8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	10
9. COSTI DELLA SICUREZZA.....	11
10. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	12
11. ALLEGATI	19

1. PREMESSA

1.1. Riferimenti normativi

Art. 26 D. lgs. 81/2008

“Obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione”

1.2. PREMESSA

Il presente documento costituisce il Documento di Valutazione dei Rischi (DUVRI) ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.lgs. 81/08 in riferimento alle attività affidate in appalto presso le sedi della Committente.

Scopo di questo documento, ad integrazione del contratto di appalto per la sicurezza sottoscritto con la ditta Appaltatrice, è di coordinare le attività fra la ditta Appaltatrice stessa e il Committente CENTRO AGRO ALIMENTARE E LOGISTICO Srl, in modo da definire dettagliatamente le attività lavorative, per quanto riguarda la sicurezza, e ridurre al minimo i rischi indotti fra le varie parti.

Il presente documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'Impresa Appaltatrice, che pertanto dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dalle norme di sicurezza vigenti.

Resta inteso che le misure di prevenzione e protezione di seguito previste potranno/dovranno essere integrate al verificarsi di situazioni contingenti.

A tal fine, gli strumenti di gestione sono identificati in:

- sfasamento temporale o spaziale delle attività svolte dall'impresa esecutrice;
- sopralluogo preliminare congiunto (Committente/Appaltatore) negli ambienti di lavoro;
- informazioni specifiche ricevute da parte della ditta Appaltatrice.

2. ANAGRAFICA

2.1 DATI COMMITTENTE

Ragione sociale	CAL – CENTRO AGRO-ALIMENTARE E LOGISTICA S.R.L. CONSORTILE
Sede legale e operativa	Strada del Taglio 5/A – 43126 Parma
Datore di lavoro	Marco Core
RSPP	Giacomo Dall’Aglio
RLS	Cristina Montanari (RLS Territoriale)
Medico Competente	Nicola Tiozzo

2.2 DATI IMPRESA APPALTATRICE

Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di lavoro	
RSPP	
RLS	
Medico Competente	
Attività svolta	

Elenco dei lavoratori presenti c/o la sede del Committente (Cognome e Nome)	Mansione

3. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Gli strumenti adottati per la valutazione dei rischi da interferenza sono stati i seguenti:

- analisi dei rischi propri della Committente;
- analisi dei luoghi/locali della Committente (specifici per ogni sede d'intervento);
- analisi dei potenziali rischi connessi all'introduzione di attrezzature, prodotti chimici, ecc. in azienda da parte degli Appaltatori;
- valutazioni delle fasi di lavoro previste in particolare per quanto riguarda la possibile sovrapposizione di più attività svolte dall'Appaltatore o dalla Committente oppure da parte delle altre Aziende che occupano i locali dell'edificio oggetto d'intervento.

4. AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'area di lavoro presso cui verrà svolta l'attività di rinnovo del sistema di gestione accessi al CAL è quella della Guardiania, adiacente alla Palazzina uffici "Centro Ingressi". Presso tale area sono presenti n.3 varchi di accesso / uscita dalla zona del Mercato.

x	Guardiania	x	Palazzina uffici "Centro Ingressi"
	Padiglione "Mercato"		Padiglione "Generi Vari"
x	Area cortiliva		Isola ecologica
	Banchina carico/scarico		Locale caricabatterie annesso al "Centro Ingressi"

5. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE DI LAVORO

Il CAL - Centro Agro-Alimentare e Logistica s.r.l. Consortile, sito nella città di Parma, è una struttura logistica di rilevanza nazionale e internazionale operante nel settore agro-alimentare.

Il complesso si estende su circa 10.000 m² di superficie coperta ed è costituito da 44 moduli stand dotati di banchine di carico coperte e uffici con servizi, 14 operatori grossisti, un'area riservata ai produttori, nonché due testate di carico centralizzate con capacità di accoglienza fino a 50 automezzi contemporaneamente. Il Mercato Ortofrutticolo movimentata annualmente circa 550.000 quintali di prodotti.

Il personale dipendente di Centro Agro Alimentare e Logistica S.r.l. opera prevalentemente in orario diurno, dal lunedì al venerdì, svolgendo attività impiegate presso gli uffici della palazzina "Centro Ingressi" e accedendo, quando necessario, all'area del Padiglione "Mercato" per attività di supervisione.

In relazione alle caratteristiche strutturali e operative del sito, durante lo svolgimento delle attività possono essere presenti diversi fattori di rischio. Gli ambienti di lavoro presentano dislivelli superabili mediante gradini e rampe, che richiedono particolare attenzione durante la circolazione. All'interno della struttura possono inoltre essere presenti sostanze chimiche utilizzate per la pulizia e la sanificazione dei locali, con potenziali rischi di natura chimica se non correttamente gestite. Sono presenti vani tecnici nei quali sono installati impianti elettrici e l'impianto di distribuzione del gas metano; tali locali sono accessibili esclusivamente a personale autorizzato e qualificato.

Gli spazi interni ed esterni del complesso sono caratterizzati da una frequente movimentazione di carrelli elevatori e altri mezzi di lavoro. In particolare, all'interno della galleria è presente una viabilità promiscua con possibile transito di pedoni e mezzi di movimentazione, mentre nelle aree esterne e nei cortili avviene la circolazione di automezzi pesanti per le operazioni di carico e scarico, oltre ad autovetture. L'intensa circolazione rappresenta una fonte significativa di rischio, rendendo necessario il rigoroso rispetto delle regole di viabilità interna, della segnaletica verticale e orizzontale e l'adozione di comportamenti prudentiali, quali il mantenimento di velocità ridotte, l'utilizzo dei dispositivi di segnalazione acustica, l'impiego dei percorsi pedonali dedicati e l'uso di indumenti ad alta visibilità. In occasione di movimentazioni particolari può rendersi necessaria la presenza di

un preposto a terra. È fatto divieto assoluto di accedere a reparti non autorizzati o di utilizzare macchine e attrezzature di proprietà di Centro Agro Alimentare e Logistica S.r.l.

Le pavimentazioni, pur essendo mantenute in buono stato di conservazione, possono presentare ulteriori fattori di rischio dovuti alla notevole quantità di merce in esposizione nella galleria, che può costituire fonte di inciampo. Le aree di transito pedonale sono appositamente individuate e devono essere mantenute costantemente sgombrare; è vietato il deposito di materiali in aree non autorizzate.

Durante le operazioni di carico, scarico, movimentazione e facchinaggio, sussiste inoltre il rischio di caduta di materiali e di schiacciamento degli operatori, in particolare per la movimentazione manuale di cassette e colli di peso significativo.

Sono presenti banchine di carico e scarico che comportano un potenziale rischio di caduta dall'alto.

In tutti i reparti è inoltre presente un rischio incendio legato alla presenza di materiale combustibile stoccato; le aree sono dotate di idonei presidi antincendio e il personale addetto è adeguatamente formato per la gestione delle emergenze.

Alcune attività svolte all'aperto possono esporre i lavoratori a un rischio microclimatico, con possibili effetti legati alle alte temperature nel periodo estivo e alle basse temperature durante la stagione invernale.

Nella foto a seguire è presente una visione aerea dell'area del Mercato; nello specifico la zona dell'intervento in oggetto per il rinnovo del sistema di gestione accessi è quella cerchiata in giallo.



6. REGOLE DI COMPORTAMENTO DA RISPETTARE

Indipendentemente dal lavoro svolto e/o affidato in appalto, tutti coloro che intervengono negli ambienti di lavoro della Committente dovranno rispettare quanto segue:

- All'inizio dei lavori ciascun Appaltatore/Esecutore dovrà fare riferimento al Responsabile/Referente della committente indicato in fase di assegnazione del servizio e con lui procedere ad un sopralluogo preliminare nelle aree di lavoro per verificarne lo stato e possibili situazioni contingenti.
- L'Appaltatrice/Esecutrice organizza gli interventi in modo che risultino per quanto possibile limitati nel tempo e nello spazio e finalizzati a ridurre il più possibile le potenziali interferenze.
- Le attività delle Appaltatrici/Esecutrici dovranno avvenire sotto la supervisione ed il coordinamento da parte dei rispettivi referenti identificati e designati dalle stesse Appaltatrici/Esecutrici.
- L'accesso degli addetti ai locali di lavoro è consentito esclusivamente nei giorni ed all'interno della fascia oraria concordata in fase di assegnazione del lavoro con il Responsabile/Referente della Committente.
- L'accesso alle aree di lavoro deve avvenire sempre previa autorizzazione del Responsabile/Referente della Committente.

- Il raggiungimento delle aree di lavoro deve avvenire rispettando i percorsi stabiliti in fase preliminare con il Responsabile/Referente della Committente.
- È fatto espresso divieto di agevolare in qualunque modo l'accesso di personale estraneo alle attività all'interno dei locali della Committente.
- È vietato svolgere attività diverse da quelle definite in fase di assegnazione del servizio e accedere in aree diverse da quelle specificatamente interessate al lavoro da svolgere.
- È fatto divieto assoluto di utilizzare macchine, attrezzature, utensili di proprietà della Committente per lo svolgimento delle attività in appalto, salvo esplicita autorizzazione.
- È assolutamente VIETATO FUMARE in tutte le aree di lavoro.
- Deve essere sempre rispettata la segnaletica verticale ed orizzontale presente.
- È assolutamente vietato introdurre in azienda ed utilizzare attrezzature non a norma.
- Qualora, per l'esecuzione dei lavori, vi fosse la necessità di allacciarsi alla rete di distribuzione di corrente elettrica, farne espressa richiesta al Responsabile/Referente della Committente.
- Il personale della ditta Appaltatrice/Esecutrice deve essere munito di tesserino di riconoscimento recante: dati anagrafici, fotografia formato tessera e dati anagrafici dell'azienda.
- Le ditte Appaltatrici/Esecutrici hanno l'obbligo di informare i propri lavoratori sui contenuti del presente documento DUVRI prima dell'inizio dei lavori.
- Qualora si verificassero condizioni diverse da quelle indicate nel documento, i responsabili delle imprese o i lavoratori autonomi sono tenuti a sospendere immediatamente la lavorazione in corso e a rifare tempestivamente al Datore di Lavoro.
- Verranno effettuati sopralluoghi di controllo periodici e verbali di coordinamento che diventeranno, in funzione dell'evoluzione del cantiere, informazioni complementari e di dettaglio del presente DUVRI
- La committenza CENTRO AGRO ALIMENTARE E LOGISTICA SRL non risponde dei rischi e degli infortuni propri di ogni singola impresa. Sarà compito di ogni singola impresa in appalto verificare che i propri lavoratori operino in maniera corretta, utilizzando DPI e che inoltre siano a conoscenza dei rischi presenti nella propria attività lavorativa.

6.1 MODALITÀ DI ACCESSO

Nei locali dell'azienda committente e nei luoghi di intervento, i lavoratori dell'impresa devono esporre tesserino di riconoscimento, su cui sono indicate come minimo le seguenti informazioni:

- nome e cognome;
- data di nascita;
- fototessera;
- ragione sociale dell'impresa;
- nominativo del Datore di Lavoro.

Tutto il personale esterno per accedere ai luoghi di lavoro dovrà attenersi alla seguente procedura:

Referente interno	CENTRO AGRO ALIMENTARE E LOGISTICA SRL ha come referente la Direttrice GIULIETTA MAGAGNOLI.
Accessi Autorizzati	L'accesso a luoghi diversi da quello per cui Vi è stato conferito l'appalto, deve essere preventivamente autorizzato dalla Direzione aziendale.
Divieto	E' assolutamente proibito utilizzare macchine utensili e/o attrezzature non di proprietà della società appaltatrice, il cui utilizzo non sia espressamente previsto nel contratto di appalto, o avvicinarsi alle aree di lavoro durante il loro uso da parte di altri. E' consentito consumare cibi all'interno dei luoghi di lavoro solo nelle zone specificatamente destinate alla pausa, nel rispetto delle norme igieniche e mantenendo il massimo ordine e pulizia.
Parcheggio	Il parcheggio dei mezzi della società appaltatrice dovrà avvenire in maniera da consentire: • l'agevole transito dei mezzi aziendali e dei vettori per le normali operazioni di carico e scarico, o di trasferimento di materiali, semilavorati, prodotto finito; • il transito, in situazioni di emergenza, dei mezzi di soccorso e l'utilizzo dei presidi antincendio.
Abbigliamento	È obbligatorio l'utilizzo di indumenti da lavoro di tipo antinfortunistico. Vi invitiamo inoltre, nell'ottica del mantenimento di una "immagine aziendale" ad utilizzare abbigliamento consono.
DPI	Per accedere agli ambienti di lavoro dovranno obbligatoriamente essere utilizzati i DPI riportati nell'apposito capitolo.

7. PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è di fornire al personale esterno presente all'interno della struttura del Centro Agro Alimentare e Logistica S.r.l., le informazioni necessarie e le norme comportamentali da osservare nei casi di emergenza. Per EMERGENZA si intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando o potrebbe provocare danno. Le principali cause potrebbero ad esempio essere determinate da incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, eventi meteorologici ecc...

La ditta esterna durante le lavorazioni all'interno dello stabile del Centro Agro Alimentare e Logistica S.r.l. dovrà attenersi e rispettare l'apposita cartellonistica segnaletica di rischio e pericolo, nonché attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel piano di emergenza del Centro Agro Alimentare e Logistica S.r.l.

In caso di situazioni di emergenza, tutti gli Appaltatori/Esecutori dovranno fare riferimento a quanto di seguito riportato:

- Prendere visione delle planimetrie affisse lungo le principali vie di esodo;
- In caso di avvistamento di situazioni di emergenza di qualunque natura, avvisare immediatamente il referente della Committente o altro personale qualora presente;
- Qualora si udisse il segnale di allarme / evacuazione:
 - *mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (se la situazione lo permette) arrestando macchine o attrezzature su, o con cui, si sta operando, sganciando energie e/o flussi di gas, liquidi, aria compressa, ecc.;*
 - *abbandonare i locali ordinatamente, senza correre e senza farsi prendere dal panico e mantenendo la calma;*
 - *seguire le istruzioni del personale della Committente;*
 - *recarsi al punto di raccolta*

ATTENZIONE

È vietato rientrare nei locali prima che venga diramato il cessato allarme.
È assolutamente vietata qualunque iniziativa personale.

REFERENTI DI SITO IN CASO DI EMERGENZA

	Personale formato della Committenza	Reparto
Addetto al PRIMO SOCCORSO	LAMZARI SOUFIANE	PALAZZINA UFFICI "CENTRO INGRESSI"
Addetto al PRIMO SOCCORSO	LUCA FRAZZI	PALAZZINA UFFICI "CENTRO INGRESSI"
Addetto ANTINCENDIO	LAMZARI SOUFIANE	PALAZZINA UFFICI "CENTRO INGRESSI"
Addetto ANTINCENDIO	LUCA FRAZZI	PALAZZINA UFFICI "CENTRO INGRESSI"

8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Chiunque debba, a qualsiasi titolo, operare presso l'Impianto, indipendentemente dalla mansione o dal motivo, dovrà sistematicamente indossare e utilizzare:

DPI	
• Calzature antinfortunistici	
• Gilet o giacca ad alta visibilità	

In relazione poi alle situazioni di rischio legate alle proprie lavorazioni, i lavoratori addetti dovranno avere a disposizione e utilizzare i DPI previsti dalla propria valutazione dei rischi.

9. COSTI DELLA SICUREZZA

Le informazioni relative ai **costi per la sicurezza**:

- sono state determinate in base alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze. Tali costi sono stati ricavati da un'indagine di mercato ed in base al costo di dispositivi simili a quelli individuati;
- sono compresi nel valore economico dell'appalto, **non sono soggetti a ribasso** e su richiesta, potranno essere messi a disposizione sia dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'impresa aggiudicataria.

Sulla base dei rischi di interferenze individuati, l'attuazione delle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze comporta gli oneri di seguito riportati.

DESCRIZIONE	Costo unitario	Quantità	Costo
Segnaletica di sicurezza	€ 100	10	1000,00€
Totale costi della sicurezza			1000,00€

10. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

DETERMINAZIONE INDICE DI RISCHIO R

PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI L'INFORTUNIO P		
Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Altamente probabile	⇒ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ⇒ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSL, dell'ISPESL, ecc. ⇒ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
3	Probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ⇒ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
2	Poco probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ⇒ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ⇒ Non sono noti episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
ENTITA' DEL DANNO D		
Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Gravissimo	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale ⇒ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale ⇒ Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO

$$R = P \times D$$

MATRICE PER LA STIMA DI RISCHIO R

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D

Sulla base della valutazione effettuata sono definite le priorità di azione utilizzando il seguente schema come linea guida per procedere alla programmazione delle misure di prevenzione e protezione (breve termine 3 mesi, medio termine 6 mesi, lungo termine un anno o oltre).

Valutazione rischio/azioni correttive/tempi di attuazione	Grado di rischio	
Situazioni che non richiedono misure ulteriori rispetto a quanto già fatto. Il rischio residuo si può considerare accettabile. Eventuali possibilità di miglioramenti futuri delle postazioni di lavoro saranno valutate	MOLTO BASSO	Condizioni di rischio residuo accettabile
Situazioni per le quali è possibile valutare eventuali ulteriori azioni migliorative, in funzione del miglioramento del livello delle tecnologie presenti sul mercato. È richiesto il mantenimento e controllo del livello di rischio attraverso un monitoraggio e aggiornamento della valutazione periodico.	BASSO	
Rappresenta il livello di guardia in cui devono essere valutati interventi tecnici, organizzativi e/o formativi per la riduzione e/o la tenuta sotto controllo del livello di rischio. Attivazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti. Le misure di riduzione del rischio devono essere implementate entro un limite di tempo stabilito nel breve, medio e lungo periodo a seconda delle situazioni.	MEDIO	
Situazioni che richiedono la definizione e attuazione nel breve tempo di misure di riduzione del rischio.	ALTO	Condizioni di rischio residuo inaccettabile
Situazioni e condizioni di rischio inaccettabili. Misure immediate di riduzione del rischio devono essere intraprese stante una situazione di rischio inaccettabile.	MOLTO ALTO	

Nell'individuare gli interventi migliorativi, nella definizione delle misure di riduzione dei rischi occorre tenere conto della presente scala gerarchica:

- 1) eliminazione;
- 2) sostituzione con processi, attività operative, materiali o attrezzature meno pericolosi;
- 3) controlli di ingegneria e riorganizzazione dei lavori;
- 4) misure di tipo amministrativo compresa la formazione, i controlli periodici sulle attrezzature e la sorveglianza sanitaria;
- 5) dispositivi di protezione individuale.

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE DI MITIGAZIONE

Tipologia di rischio	Reparto	Attività della Committente	Attività dell'Appaltatrice e/o Esecutrice	Possibili rischi interferenti	Interventi e comportamenti da tenere per la riduzione del rischio	P	D	R
Rumore	Area esterna oggetto dell'appalto (guardiania)	Svolgimento di normali attività	Utilizzo di attrezzature rumorose per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto	Rischio rumore con possibili danni all'udito	• Segnalare zone rumorose tramite cartellonistica; • Coordinare le lavorazioni in modo tale da evitare, per quanto possibile, la presenza di lavoratori della ditta committente durante lavorazioni che espongono a rumore • Indossare idonei DPI uditivi	1	3	3
Luoghi di lavoro, vie di circolazione	Area esterna oggetto dell'appalto (guardiania)	Presenza di materiale vario in deposito	Presenza di materiale vario per esecuzione dei lavori o in deposito temporaneo	Rischio di inciampo, scivolamento, ecc...	• Obbligo dell'Appaltatrice di delimitare la zona di intervento. • Obbligo della Committente di segnalare eventuali sversamenti e di controllare che non ci siano materiali di intralcio nei percorsi pedonali/zone di passaggio. • Definizione dei percorsi/viabilità per l'Appaltatrice. • Appaltatrice con il Committente valutano, prima dell'inizio dei lavori, i percorsi da seguire per accedere alle aree di lavoro. • Appaltatrice deposita eventuale materiale solo ed esclusivamente nelle zone indicate dal Committente.	1	4	4

	Area esterna oggetto dell'appalto (guardiania)	Presenza di automezzi in manovra per attività della Committenza Presenza di pedoni di passaggio della Committenza	Presenza di pedoni di passaggio della ditta Appaltatrice/ Esecutrice Presenza di lavoratori della ditta Appaltatrice/ Esecutrice che svolgono in tale area l'attività oggetto dell'appalto Presenza di automezzi in manovra dell'Appaltatrice	Rischio di investimento di pedoni	• Rispetto della segnaletica. • Definizione di aree esterne/interne riservate all'Appaltatrice. • Il personale delle ditte esterne avrà accesso dallo stesso ingresso dei dipendenti della Committenza; potrà accedere a tutti i locali destinati allo svolgimento delle attività oggetto del contratto e potrà spostarsi all'interno della struttura unicamente per raggiungere le interessate allo svolgimento della sua attività; • Al fine di garantire la sicurezza e gestire gli accessi, sarà necessario identificarsi; • Procedere a velocità ridotta con gli automezzi; • Le interferenze tra le diverse attività lavorative vengono gestite, per quanto possibile, mediante una programmazione spaziale e temporale delle lavorazioni. In particolare, i tre varchi di accesso al CAL saranno interdetti a rotazione, mediante l'installazione di idonee barriere fisiche e apposita segnaletica di sicurezza; durante tali interdizioni, l'accesso e l'uscita dall'area saranno garantiti attraverso i restanti varchi non interessati dalle lavorazioni.	2	4	8
--	--	---	--	-----------------------------------	---	---	---	---

Tipologia di rischio	Reparto	Attività della Committente	Attività dell'Appaltatrice e/o Esecutrice	Possibili rischi interferenti	Interventi e comportamenti da tenere per la riduzione del rischio	P	D	R
					Inoltre, le attività presso i varchi di accesso saranno pianificate in fasce orarie a traffico ridotto, individuate al di fuori degli orari di apertura del Mercato Ortofrutticolo, al fine di minimizzare la compresenza di mezzi e persone. Le lavorazioni verranno pertanto svolte prevalentemente in tali fasce temporali, riducendo il rischio di interferenza con la normale viabilità del sito.			
Macchine, impianti, attrezzature	Area esterna oggetto dell'appalto (guardiana)	Uso non consentito di macchine/impianti/attrezzature di proprietà dell'Appaltatrice	Uso non consentito di macchine/impianti/attrezzature di proprietà della Committente	Rischio di lesioni per uso improprio delle macchine	- Appaltatore rispetta il divieto di usare le macchine non di proprietà. - Appaltatore garantisce che i lavoratori siano specificatamente addestrati e formati all'uso delle attrezzature.	1	2	2

Tipologia di rischio	Reparto	Attività della Committente	Attività dell'Appaltatrice e/o Esecutrice	Possibili rischi interferenti	Interventi e comportamenti da tenere per la riduzione del rischio	P	D	R
	Area esterna oggetto dell'appalto (guardiania)	Impianto elettrico	Utilizzo di attrezzature alimentate elettricamente	Rischio elettrico per attività sugli impianti (es. elettrocuzione)	• Divieto di sezionare parti di impianto salvo esplicita autorizzazione della Committente o intervenire sull'impianto elettrico; • Appaltatrice concorda preventivamente con il Referente della Committente gli interventi che prevedono il sezionamento dell'energia nelle zone di lavoro o di alcuni impianti; • L'Appaltatrice garantisce che tutte le attrezzature utilizzate per l'esecuzione delle attività sono conformi alla normativa vigente, regolarmente marcate CE e idonee all'uso previsto, nonché sottoposte a regolare manutenzione ordinaria e straordinaria secondo quanto indicato nei rispettivi libretti d'uso e manutenzione, al fine di assicurarne il corretto funzionamento e il mantenimento delle condizioni di sicurezza; • Viene eseguita regolare manutenzione sull'impianto elettrico ed effettuate le verifiche di messa a terra.	1	2	2

Tipologia di rischio	Reparto	Attività della Committente	Attività dell'Appaltatrice e/o Esecutrice	Possibili rischi interferenti	Interventi e comportamenti da tenere per la riduzione del rischio	P	D	R
Incendio / esplosione	Area esterna oggetto dell'appalto (guardiania)	Possibile presenza di materiali infiammabili e presenza di zone con formazione di atmosfere potenzialmente esplosive	Fumo di sigarette / Fiamme libere	Rischio di incendio o esplosione	• Divieto di fumo e di usare fiamme libere. • Divieto di intralciare le vie di esodo o i presidi antincendio. • Divieto di inibire anche momentaneamente eventuali porte/portoni tagliafuoco. • Divieto di intervenire in modo improprio sugli impianti di rilevazione automatica e/o di allarme. • Attenersi all'informativa specifica sulle procedure da seguire in caso di emergenza riportata sul presente DUVRI. • Qualora la ditta Appaltatrice si trovasse ad operare in assenza del personale addetto alle emergenze della ditta Committente, essa dovrà garantire la presenza di una squadra d'emergenza in sede, adeguatamente formata.	1	4	4
Microclima	Area esterna oggetto dell'appalto (guardiania)	Normale svolgimento delle attività	Svolgimento delle attività oggetto dell'appalto in aree esterne e ambienti non climatizzati	Temperatura non confortevole nei periodi con temperature rigide, soprattutto in inverno	• Informazione dei lavoratori • Utilizzo abbigliamento conforme al periodo dell'anno.	2	1	2

11. ALLEGATI

- 1- Dichiarazione di idoneità tecnico professionale
- 2- Modello raccolta requisiti impresa

ALLEGATO 1: DICHIARAZIONE POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

(Ai sensi dell'art.26 comma 1 lett. a) e per lavori ai sensi del Titolo IV del D.lgs. 81 del 2008, dell'art. 90 comma 9 del D.lgs. n. 81 del 2008)

SPETT.LE Committente

DATI GENERALI AZIENDA
Nominativi dei soggetti incaricati all'assolvimento dei
compiti di cui all'art. 97 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Azienda:	
Sede Legale	
Legale Rappresentante / Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	
Medico Competente	

Il sottoscritto _____ in qualità di Amministratore Delegato/Datore di Lavoro della Ditta
_____ con sede in _____, _____ nel comune di _____ provincia _____

DICHIARA
ai sensi art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445
DI ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITA' TECNICO
PROFESSIONALE IN RELAZIONE AI LAVORI AFFIDATI

ED INOLTRE:

- ✓ di aver provveduto alla valutazione dei rischi relativamente alla propria attività e di aver redatto un documento di valutazione ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a) del D.lgs. 81/2008 e di aver eseguito la valutazione dell'esposizione al rumore e vibrazioni dei lavoratori;
- ✓ di aver attuato, in conseguenza della valutazione dei rischi, tutte le misure di prevenzione e protezione;
- ✓ di aver fornito ai lavoratori gli idonei e necessari **dispositivi di protezione individuale (DPI)** adeguati ai rischi presenti nelle lavorazioni e che non possono essere evitati con altri mezzi;
- ✓ di aver fornito ai propri lavoratori apposito tesserino di riconoscimento ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/2008;
- ✓ di aver designato il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** il cui nominativo è riportato in dati generali;
- ✓ di aver fatto eleggere il **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** il cui nominativo è riportato nei dati generali;
- ✓ di aver **designato gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza**;
- ✓ di aver provveduto alla **nomina del Medico Competente Aziendale** con l'incarico di effettuare la sorveglianza sanitaria (art. 41 D.lgs. 81/2008) il cui nominativo è riportato nei dati generali;
- ✓ che i lavoratori assunti sono stati giudicati idonei dal Medico Competente alla relativa mansione;
- ✓ di aver provveduto alla informazione, formazione ed addestramento dei propri lavoratori così come previsto dagli artt. 36 e 37 D. Lgs. n. 81/2008;

- ✓ che tutte le attrezzature, macchine ed opere provvisorie utilizzate dai dipendenti conformi alle disposizioni di cui D. Lgs. n. 81/2008;
- ✓ di **non essere soggetto a provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14** "Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori" del D.Lgs. 81/2008;

che la posizione **INPS**:

che la posizione **INAIL**:

SI ALLEGA

1. CCIAA in corso di validità, con oggetto sociale inerente la tipologia di appalto;
2. DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità.
3. Documento di Riconoscimento del Legale Rappresentante in corso di validità.
4. Assicurazione RCO / RCT
5. Documento di Valutazione dei Rischi
6. Modulo raccolta requisiti impresa
7. Modulo richiesta autorizzazione subappalto (solo in caso di subappalto)
8. Concessione in uso di macchine/impianti/attrezzature (solo in caso di cessione)

L'Amministratore Delegato/Datore di Lavoro

ALLEGATO 2: MODULO RACCOLTA REQUISITI IMPRESA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. n° 81/2008

Attività svolta dall'Appaltatore (descrivere sinteticamente le fasi di lavoro previste):	
Unità produttive presso cui si svolge l'appalto (indicare l'indirizzo):	

- Che il responsabile per l'esecuzione dell'attività per l'appaltatore è il sig.

- Che il referente di cantiere (preposto) per l'appaltatore è il sig.

- Che gli addetti¹ che interverranno nel sito per l'esecuzione dell'appalto sono

Nome e Cognome	Qualifica

¹ L'azienda si riserva di aggiornare i nominativi degli addetti e relativa documentazione, prima dell'inizio dei lavori.

- Che tutti i soggetti indicati al punto precedente sono in possesso d'idoneità specifica alla mansione rilasciata dal Medico competente (in allegato idoneità)
- Che tutti gli addetti saranno riconoscibili tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente la generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.

A. INFORMAZIONE, ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE SICUREZZA SUL LAVORO

- Che gli addetti incaricati per l'esecuzione dei lavori appaltati hanno ricevuto:
 - ☐ informazione, addestramento e formazione, prevista dalla legge e dalle norme tecniche, sui rischi relativi all'ambiente di lavoro in generale ed a quelli per la loro specifica mansione e sulle misure di sicurezza ed emergenza da adottare;
 - ☐ informazione, addestramento e formazione, prevista dalla legge e dalle norme tecniche, sui rischi presenti e sulle misure di sicurezza ed emergenza da adottare per lavori ad alto rischio (in spazi confinati, in quota, in ambienti sospetti d'inquinamento, sotto tensione, ecc.), ove presenti;
 - ☐ i relativi attestati di formazione del personale incaricato per l'esecuzione dei lavori sono allegati in copia;

B. ATTREZZATURE DI LAVORO

- Che le attrezzature di lavoro utilizzate presso il sito, indicate in tabella, soddisfano alle disposizioni legislative e regolamenti in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori ad esse applicabili ed in particolar modo quanto richiesto dal D.Lgs. n°81/2008.
- Che le attrezzature di lavoro e gli strumenti di misura analitica sono oggetto di manutenzione periodica e sono dotati, ove richiesto dalle norme, di certificati di verifica periodica e taratura.

Attrezzature di Lavoro (tipologia)	Marca e Modello

Ulteriore documentazione da conservare nel caso di utilizzo dei sottoelencati mezzi:

- a) Documentazione AUTOGRÙ – ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO
- ✓ Libretto mezzo (contenente diagrammi di carico);
 - ✓ Formazione specifica gruista (Allegato VI punto 2.1. D.Lgs.81/2008);
 - ✓ Documento attestante la verifica annuale degli apparecchi di sollevamento superiori a 200 Kg (Allegato VII D. Lgs.81/2008);
 - ✓ Documento attestante le verifiche di legge;
 - ✓ Certificato di radiocomando della autogrù.
- b) Documentazione PIATTAFORMA AEREA
- ✓ Libretto mezzo;
 - ✓ Formazione specifica dei conduttori del mezzo (Allegato VI punto 2.1. D.Lgs.81/2008);
 - ✓ Documento attestante le verifiche di legge;
 - ✓ Evidenza della consegna dell'imbragatura anticaduta ai lavoratori che utilizzeranno la piattaforma aerea.
- c) Documentazione PONTEGGI
- ✓ Autorizzazione ministeriale;
 - ✓ Libretto del ponteggio
 - ✓ Formazione ponteggiatori
 - ✓ Disegni esecutivi del ponteggio
 - ✓ Pimus
 - ✓ Eventuale progetto se:
 - a) Ponteggio fuori schema
 - b) Ponteggio con h > 20 m.
 - c) Ponteggio con teli

C. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Che tutti gli addetti hanno in dotazione i DPI di seguito elencati, necessari e idonei per lo svolgimento delle attività proprie dell'impresa nello specifico appalto;
- Che tutti gli addetti hanno in dotazione specifici DPI di seguito elencati, per l'esecuzione dei lavori ad alto rischio (in spazi confinati, in quota, in ambienti sospetti d'inquinamento, sotto tensione, ecc.)
- Che tutti gli addetti sono stati adeguatamente informati, formati ed addestrati al loro utilizzo dei DPI;
- Che gli stessi DPI sono mantenuti in efficienza mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie e secondo le indicazioni fornite dal fabbricante.

Tipologia DPI utilizzati per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto

D. AGENTI CHIMICI UTILIZZATI

- Elencare gli agenti chimici usati:

Agente chimico

- Allegare copia delle schede di sicurezza degli agenti chimici usati.

EVENTUALI NOTE DELL'APPALTATORE

Dovrà essere comunicata alla committente ogni variazione che dovesse verificarsi in relazione a qualunque dato contenuto nella presente dichiarazione durante il periodo di validità dell'appalto.

Nominativo Legale Rappresentante: (stampatello)

Luogo _____ data _____

Il Rappresentante Legale

.....
(timbro dell'impresa e firma per esteso leggibile)